

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

È in tutti i giorni... Abbonamento... Lire 16

Per l'anno 1901.

DA OGGI a tutto il 31 dicembre 1901

L'abbonamento al TRIULI con premi costa solo

Lire 16

(Pubblicheremo a giorni il programma).

L'Associazione agraria friulana e la Cattedra ambulante di agricoltura di Verona.

Da qualche anno il Ministero d'agricoltura ha adottato il lodato sistema di creare posti di studio presso le Cattedre ambulanti d'agricoltura...

Il Ministero scegliendo l'Associazione agraria friulana come luogo di tirocinio per un futuro direttore di cattedra ambulante...

Ma la strada battuta da esse non è che la strada che ha insegnato l'Associazione agraria friulana...

l'attore professionale; di più di 100 fattorie sociali, di 10 fomi cooperativi, di 9 circoli agricoli...

Non si può che lodare il Ministero, se dopo aver per alcuni anni posto gli occhi su altre Cattedre ambulanti...

E l'articolaista, a dimostrazione della giustizia e della santità delle sue proteste...

In quanto alle asserzioni così ben ispirate dell'articolaista dell'Arena...

L'Associazione nostra, soprattutto sopra ricordare al giornale veronese e anche alla Cattedra di Verona...

Noi crediamo che tanto il Ministero quanto tutti coloro che si occupano del progresso agrario in Italia...

Leggere in quarta pagina: Pillola di cammina - Bertolini. Orario ferroviario.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati. Visconti Venosta e l'Austria.

Si approvano, nientemeno, i Bilanci dell'Interno, del Tesoro, degli Esteri...

L'antico romano sfida il Gallo. Appena aperta la seduta si avanza il divo Guido...

Il mistero di Verona. L'interrogazione dell'on. Monti. Monti Gustavo interroga sull'azione della polizia giudiziaria...

Le vacanze. Si approvano a tutto vapore parecchie leggi e leggi, fra cui quelle di proroga del corso legale dei biglietti di Banca...

Senato del Regno. Si approvò la legge sulla vendita del chigino ed altre leggi di minore importanza.

IL GRUPPO RADICALE. Roma 18 - Ieri si adunarono a Montecitorio i deputati radicali.

La legge sul divorzio. L'idea cammina. L'Asa ha da Roma: Fra i tanti si dice raccolgo questo...

deputati non appartenenti all'Estrema Sinistra. Assicurati a questo proposito, che da indagini fatte sull'opinione dei deputati...

NOTIZIE DI CORTE. «Il mio avvenimento» alla vista. A conferma della notizia che riferimmo l'altro giorno...

I REALI IN SICILIA. Roma 18 - Riferendo un deputato siciliano il Re disse esser suo desiderio visitare insieme alla Regina le regioni della Sicilia.

I progressi della « Dante Alighieri ». Si comunica da Roma: La Società Dante Alighieri registra i seguenti nuovi soci perpetui...

NEL GIORNALISMO. Gli on. De Andrea e Federici annunziano che l'Italia del Popolo - Fantasia Italiana di Dario Pava...

Una battaglia per le vie di Roma. Roma 18 - La scorsa notte è avvenuta in Trastevere una vera strage tra due famiglie.

Concorso per un manuale pratico d'agricoltura. L'Associazione degli agricoltori lombardi, apre un concorso per un manuale pratico di agricoltura...

INSERZIONI.

In terza pagina, nella la forma di paragrafi: Compendio, Memoriale, Dichiarazioni e Risposte...

I processi celebri... ed eterni. Favilla e C. sempre in ballo. Tutti ricordano come nel 1893 si discusse davanti al tribunale di Bologna...

I progressi della lingua italiana. In Montenegro - A Candia. Si annunzia che il principe Nicola di Montenegro istituirà nel venturo anno l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana...

La stato della campagna. La Stefani comunica da Roma: Ecco il risplendere delle notizie agrarie della prima decade di dicembre...

Il raccolto delle castagne quasi dappertutto è riuscito scarse cause le condizioni meteoriche favorevoli avutesi all'epoca della maturazione del frutto...

Concorso per un manuale pratico d'agricoltura. L'Associazione degli agricoltori lombardi, apre un concorso per un manuale pratico di agricoltura ad uso dei fattori, campari e capistalla dell'agro irripugno lombardo...

# Calendoscopio

Effemeride athenica. — 19 dicembre 1785. —  
Cavalieri passaggio di soldatezza almanaca per la terra di S. Daniele, proveniente da Pontebba.

Un deputato al giorno. — L'on. Felice Piorese è nato a Brendola (prov. di Vicenza) nel 1839. È oriundo da nobile e ricca famiglia. Rappresenta il collegio di Venezia della 15a legislatura. È assiduo ai lavori parlamentari, ma non prende la parola altro che per pronunciare il suo sì ed il suo no nelle votazioni. È di una onestà eccezionale, ed appunto per la sua onestà non si è mai sentito in grado di dire di no ai Ministri che gli chiesero il voto. A Brendola possiede una magnifica villa; fu sindaco per trentacinque anni; è un buon patriota, appartenendo a propria specie, molti miglioramenti. È proprietario e istruttore della Banda di Brendola; perché sembra vane abbiano ancora appreso un'arte di musica.

# PROVINCIA

**S. Vito, 17 dicembre.**

I premi ai coltivatori di barbabietole.

Domenica 23 corrente alle ore 9 e mezza apr. nella sala toronca municipale di S. Vito, si terrà una riunione generale di tutti i coltivatori di barbabietole, nella quale verranno dispensati i premi relativi ai tre Caggorsù, banditi dalla fabbrica di zucchero d'andotto della Associazione agraria spulana e a col nostro Circolo agricolo.

La dispensa dei premi sarà preceduta da una pubblica discussione sulla coltivazione della barbabietola a cui tutti potranno prendere parte.

Sono detti diramati numerosi inviti agli interessati.

**Clivalda, 17 dicembre.**

L'arresto dell'evaso.

Qui D. Odoardo Leonardo, coltadino di Casacco del quale già narrammo l'evazione dalle nostre carceri manda messaggeri al r. Carabiniere ripreso a Torrebelia in pubblica via e ricondotto al sicuro.

**Un noi volo viaggio d'istruzione**

Un predicatore in balzoni lunghi.

Un giorno dell'ottimo Forupjullit.

Il sig. dott. Leo Gabbrio intraprenderà fra giorni un viaggio negli Stati Uniti d'America, allo scopo di studiare sul luogo i progressi agrari e le grandiose bonifiche di terreni.

Il divasamento è degno di venir segnalato all'attenzione pubblica e noi facciamo all'agreggio giovani i migliori auguri di un esito brillante.

L'avv. Giuseppe Brosadola tenne la scorsa domenica in due luoghi diversi, nella chiesa di Attimis e nella sala municipale di Torreano, due conferenze svolgendo il tema che era salute vi-  
vi e nel grampli. Dio e nel suo sovrano, il sommo pontefice.

Negli anni fanatico nel primo riscosso, alcune fischiate, nel secondo, dei battimani.

Oh bel! bella! E ora chi disse che le chiese sono fatte per pregare!

Da una corrispondenza ad un giornale di questo mondo:

«Recitati sola per accompagnare dolosamente alla riva Anacronistica (cioè l'Integerrimo Professionista».

Povero Anacronista; gentili poeti dell'Ellade! essere scambiato col negro fiume infernale, in cui voga «Caron di morte, non occhi di bragia»!

**Furto.** A Sadia furono denunciati i furti di tre portamonete. In danno di Gava Antonio sarebbero state involate lire 15; e danno di Dol Piato Luigi

lire 22, e in danno di Castelletto Antonio lire 10.

Quali ritenuti autori del furto furono arrestati Zingani Leopoldo, Muratori da Bagnolo in Piana (Raggio Emilia) e Zanon Vasco, giovaco da Mantova

# Per l'anno 1901

**DA OGGI**

a tutto il 31 dicembre 1901

l'abbonamento al FRIULI con premi

costa solo

**Lire 16**

(Pubblicheremo a giorni il programma).

# UDINE

### Sulla soglia dei secoli.

Vediamo dai giornali come in quasi tutte le città per iniziative popolari, promosse da Sodalizi — ed anche dai Municipi — si prepari un po' di saluto, di festa, per la notte 31 dicembre-1 gennaio, a commemorazione del secolo che muore, ad auspicio del secolo che nasce.

A Verona per esempio, la Giunta ha deliberato che «nella notte del 31 dicembre-1 gennaio, che segna il fine secolo XIX ed il principio del nuovo, venga illuminata straordinariamente la piazza Vittorio Emanuele, e che alla mezza notte sia fatto suonare il Reggo (storica Campanone) e due bands musicali si alternino nella Piazza suddetta, illuminata inoltre a bengala l'Ardena esteri-nata».

E in Udine? Nulla?

Non faccio per dire, ma una «fine di secolo», ed un «alba di secolo», si vedono molto solitamente — una volta sola.

Capisco benissimo le cenette alle grasse, «amitie, i ritorni famigliari» in deliziosa intimità, il brindisi della mezzanotte, e i «quattro salti» gaudenti che rappresentano la piroetta spensierata sulla soglia del secolo.

Ma mi pare che andrebbe bene anche qualche cosa di «pubblico» — qualche cosa che ci chiami tutti per le vie, in quel civico saluto che è la piazza, ad incontrarci, giugnamente sotto la luce dei bengala, a sorriderci, giocandamente e cordialmente, a scambiarci nel sorriso un pensiero, un augurio.

I frati della Trappa amavano, di umano (ci sono ancora, questi anacronismi?) incontrarsi fra loro per scambiarsi con voce cavernosa, le sepolcrali: — Ricordati, fratello, che devi morire...

«Credi, intanto l'astrologo!» — risponderei io.

Ma dico: noi che siamo... dei nostri tempi... noi che siamo nella vita vivente, coi suoi fessiti, coi suoi sospiri e colle sue risate, col suo misto di funerario e di carnevalesco — noi che lavoriamo, noi o messi del presente, pensosi e fidenti del domani — perché non incontrarci in un'ora mondialmente solenne, per dire, nell'occhiata, nella

stretta di mano, nell'orto del gomito: — Fratello (e tanto identico anche Spirella...) a questo mondaccio ci sia sta piu bene! — ?

Giovinotti baldi che vi raccogliete sennalente in circoli e in brigate confidenti, dico a voi.

Sodalizi che siete i tradizionali promotori di cose sane e buone, dico a voi.

On. Giunta, che certo non sperate di vedere, seduta nei soggi curuli, un'altra fine di secolo.

Coro di Franeschini; Pignat, Perissini, ed altri... Qui- qui!!! ... dico a voi!

Signor pubblico, ci pensi, o... la si decida!

*Il cronista.*

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Il Comitato del 29 corrente. All'invito del Comitato, Andrea Costa rispose per telegramma che non può intervenire il 29 essendo già impegnato. In vece sua vorrà il giovane deputato del collegio di Verona, on. Mario Todeschini.

I deputati oratori al Comitato, che probabilmente si terrà nel pomeriggio al «Minerva», saranno dunque gli onorevoli Girardini, Luzzatto Riccardo e Todeschini.

«Il Patronato Scuola e Famiglia».

Questa provvida istituzione, tanto simpaticamente popolare e meritamente apprezzata, è andata ogni più sviluppandosi, colla santa audacia di chi vede il mal e ne inizia tosto la cura, colla fede che il pubblico non lascerà mancare i mezzi necessari.

Moltissimi dei bambini che frequentano, per obbligo, le scuole elementari comunali, sono figli di povere vedove, di vedovi occupati l'intera giornata nell'officina, di padri e madri costretti al lavoro da mattina a sera. Chi custodirà quei bimbi dopo le ore di scuola e li sottirà dai pericoli morali e materiali delle strade? Chi li terrà lavati, puliti? Chi si curerà della loro salute e cercherà di ringiardirli quegli esseri delitti? Chi darà ad essi un po' di merenda per andare con essa meno ostino l'alfabeto? Chi li vestirà quando, perché poco coperti o straccolati, non potrebbero frequentare la scuola? Chi, con modesti divertimenti, farà spuntare un sorriso sulle labbra di quei poverelli, per i quali tutto un sorriso dovrebbe essere la vita?

A tutte queste domande, la Scuola e Famiglia rispose coraggiosamente: «Io». E rispose non a parole, ma col fatto: e l'istituzione fu imitata in molte città d'Italia, e indusse il Governo a far costituire i patronati, o diode vita all'agitazione per la refezione scolastica, per integrare (non cerchiamo ora se a spese pubbliche o private) l'obbligo dell'istruzione elementare.

Ma se i patronati e refezione vengono a coadiuvare, in larga misura, la Scuola e Famiglia nel suo vasto programma materiale, resta pur sempre ad essa tutto il peso del programma morale: la custodia degli scolari dal'ora in cui finiscono le lezioni sino a quella in cui finiscono i lavori nelle officine, resta il compito di procurare, in nome della santa fraternità umana, un far delitto per Natale ai bambini delle famiglie povere, coi doni dei bambini delle famiglie ricche ed agiate.

Crescano, i bisogni, crescano le spese; e deve in proporzione crescere il numero dei benefattori, deve aumentare il loro obolo.

La refezione scolastica integrerà l'istruzione obbligatoria per quanto riguarda il ventre; la custodia post-scolastica la deve integrare per quanto riguarda il cervello ed il cuore, e dai buoni, dai generosi, si attendono i mezzi per esplicare il vasto ed alto programma.

Chi comprende — e chi mai può non comprendere? — questi concetti, contribuisca intanto alla sottoscrizione

**Per l'Albero di Natale dell'Educatore**

di cui ecco la quarta lista:  
Famiglia Marcovich lire 2, Teresa Dalan 1.50, Lucilla Pagani 5, Maria Tam 0.50, Maria Petronio 0.50, Maria Gonano 0.50, Vittorio Deotti 1, Lucia Cantoni 0.50, Scher Angelo 1, Angela Baldo 1, Anna Salimbeni 0.50, fratelli marchesi Mangilli 5, N. N. 5, famiglia Chissip 5, sorelle Salzini 1, Michele Perissini 1, N. N. 2, Potez 5, Fratelli De Paoli 5, Pietro Comassati 1, don Luigi Polizzo 1, famiglia Campei 10, Gomino Quinto 0.50, famiglia Fracaschetti 5 e oggetti di vestiario, Norberto Moratti 5 m. di cotone colorato, Giovanni Bidini 2, G. B. Poligrini 8 pacchi cotone per calze, Tintoria fruliniana un poco grande di cotone per calze, baronessa Maria Petroni-Facile 12 barretti e 12 paia di calze, sorelle Rogini un paltoncino e un berretto, A. Morelli de Rossi 4 canole e una sciarpa di lana, negozio d'Este un paltoncino, 2 corpetti, un cappuccio, una lucia, un fazzolettino, due scampoli fustagno, Merzago Adele 3 maglie cotone, 3 paia mutande, 6 paia calze, 2 vestine e 2 barretti, Ditta Andrea Furlotti lire 5, Plinio Zuliani 6 bottiglie di elixir china.

**COME VA LA CASSA NAZIONALE di previdenza per gli operai.**

Abbiamo da Roma: Nel Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, a datare dal 1° gennaio 1901, entreranno a far parte tre operai che saranno sorteggiati tra gli iscritti.

Sull'andamento della beneficenza istitu- zione sappiamo che oltre all'iscrizione dei 1400 operai della ditta Pirelli, altre importanti ditte industriali hanno provveduto o stanno provvedendo alla iscrizione dei loro operai, versando a favore di essi considerevoli somme.

Tra queste vanno annoverate la ditta Branca, i fratelli Tensi di Milano, la Società anonima dei consumatori del gas, la Società di elettricità Alta Italia di Torino.

Va notata la ditta fratelli Tensi, la quale ha stabilito che la somma annualmente stanziata nel suo bilancio per offrire in dono ai clienti ed amici e ai dipendenti aumentata con una congrua quota, sia impiegata per una parte nella fondazione di un sanatorio per i tubercolosi, per l'altra a beneficio degli operai dello stabilimento per la loro iscrizione alla Cassa Nazionale prodotta.

**FRA LE ARMI.**

La divisa dei generali. Leggiamo nel *Giorno* di Roma questa osservazione: « Pare che l'elmo dei generali sia condannato: c'è un nuovo spirito di riforma nell'esercito. Il nuovo spirito, però, sembra che preferisca di ritornare all'antico, nelle formulè del saluto,

nei fiotti, nei bottoni e in tutto nella lucerna che — si dice — costituirà l'elmo.

La *Lucerna* non è né più marziale né più esotica; anzi sarà esteticamente una bruttura se non si accoppierà a un'altra riforma, anch'essa importante: quella della tuffata.

La tuffata, come un'arte, come l'arte sarà un errore artistico.

Non si può negare che questo esortatorio abito, di un grado di stile, i nuovi abito, per la brigata Yanteria. Si annuncia da Roma che, avendo il Re approvato in principio di diverso colore per ogni brigata di fanteria, essi saranno applicati gradatamente, cominciando dal principio del 1901.

**Giornalismo locale.**

Il « *Cittadino* » fa la *Dice di...* Derogando.

Il *Cittadino* italiano di ieri pubblica questo malinconico annuncio: « In seguito al desiderio manifestato dal Povo, con l'articolo... »

Sunt lacrymarum rerum — di quovieri: tale proposito, un buon pezzo.

Noi... non ce ne intendiamo; e non ci mettiamo né sale né pepe.

Sentiamo però il dovere di una parola di simpatia per il prof. Loschi, il cui contegno e linguaggio visivi ci aveva portati a riprendere del *Cittadino* i buoni rapporti, collegiali.

**Note igieniche.**

*Le ostriche come mezzo di diffusione del germe della febbre tifoide.*

Bordoni-Uffreduzzi getto in Italia per primo l'allarme contro le ostriche come mezzo di diffusione del germe della febbre tifoide. Infatti ebbe ad osservare che nel 1897 a Milano, nei primi dell'anno, cioè nell'epoca di maggior consumo delle ostriche, che la febbre tifoide, contrariamente a ciò che si verifica d'ordinario, colpì un numero rilevante di persone delle classi più agiate, e fra queste alcune le quali avevano indubbiamente mangiate ostriche in abbondanza pochi giorni prima d'ammalarsi. Cito agli il caso molto interessante di alcuni giovani i quali in una cena fatta in comune consumarono una grande quantità di quegli appetitosi molluschi e del quale ben quattro, trascorsi alcuni giorni, ammalarono di tifo addominale e tra ne morirono.

Dalla osservazione clinica ne venne la necessità del controllo di laboratorio. E nel 1899, il Bordoni-Uffreduzzi pubblicava uno studio di cui i dati più interessanti sono i seguenti: 1. il bacillo della febbre tifoide vive nell'acqua di mare fino ad oltre due settimane; 2. il bacillo della tifoide può vivere nell'acqua contenuta tra le valve appa- rta nove giorni; 3. le ostriche, anche non infette, date in via di decomposizione possono produrre gravissimi disturbi.

Con che veniva provata la possibilità che le ostriche in certe circostanze, alberghino e possano diffondere il germe specifico dell'infezione tifoide.

Il fatto di infezioni tifoide contratte per indigestione di ostriche si è ormai ripetuto parecchie volte anche nella

ragione si sia mostrato ingiusto detrattore di Carlo Alberto e di altri uomini insigni del Piemonte, come il D'Azeglio e il Cavour; e ricorda pure come egli visse segregato, dai suoi stessi amici repubblicani, i quali non si mostravano propensi ad accogliere le sue idee.

Varie, d'altro canto, sono le fasi per le quali è passata l'idea federale del Cattaneo adattandosi alle esigenze dei tempi; né sarebbe inutile che uno studio acuto ed imparziale ne determinasse meglio la natura e le forme.

Già abbiamo veduto che sino al 49 il Cattaneo, il quale poi aveva sempre, e prima d'ogni altra cosa, dinanzi ai suoi occhi Milano e la Lombardia, sarebbe stato propenso ad un accordo con le varie popolazioni della monarchia Austro-Ungarica. Egli, che ammirava la Svizzera, non poteva non paragonare alla Svizzera molto più grande, che si sarebbe potuta costituire nell'Europa centrale, se i popoli tutti uniti avessero voluto e saputo strappare a loro sovrano le necessarie libertà.

Il prof. Enrico Zanoni con acume ed imparzialità analizza il Cattaneo quale uomo politico. Pure riconoscendo ed ammirando in lui il grande patriota, non tace come egli spesso volte e senza

dependenza dei vari popoli costituiti nelle grandi unità nazionali e tenaci conservatori delle loro storie, delle loro glorie e delle loro lingue; il Cattaneo invece bada piuttosto al problema sociale che a lui sembra dover avere la sua risoluzione non già nelle grandi unità, le quali non possono tener conto dei bisogni parziali, ma in un frazionamento dei popoli indicato da ragioni fondamentali di storia, di razza e di opportunità amministrativa ed economica.

Ecco, secondo noi, in che cosa si distinguono, pur mirando a un medesimo fine, il Mazzini e il Cattaneo col loro sistemi. Rimane a vedere chi dei due nel periodo politico in cui vissero e agiranno, si mostreranno meglio conoscitori delle necessità presenti. E lo diciamo subito: durante le vicende fortunate che accompagnarono il nostro risorgimento, uomo del tempo suo fu piuttosto il Mazzini che non il Cattaneo, il quale, spingendo lo sguardo molto più innanzi si mostrò invece precursore di un'epoca nuova.

Il prof. Enrico Zanoni con acume ed imparzialità analizza il Cattaneo quale uomo politico. Pure riconoscendo ed ammirando in lui il grande patriota, non tace come egli spesso volte e senza

dependenza dei vari popoli costituiti nelle grandi unità nazionali e tenaci conservatori delle loro storie, delle loro glorie e delle loro lingue; il Cattaneo invece bada piuttosto al problema sociale che a lui sembra dover avere la sua risoluzione non già nelle grandi unità, le quali non possono tener conto dei bisogni parziali, ma in un frazionamento dei popoli indicato da ragioni fondamentali di storia, di razza e di opportunità amministrativa ed economica.

Ecco, secondo noi, in che cosa si distinguono, pur mirando a un medesimo fine, il Mazzini e il Cattaneo col loro sistemi. Rimane a vedere chi dei due nel periodo politico in cui vissero e agiranno, si mostreranno meglio conoscitori delle necessità presenti. E lo diciamo subito: durante le vicende fortunate che accompagnarono il nostro risorgimento, uomo del tempo suo fu piuttosto il Mazzini che non il Cattaneo, il quale, spingendo lo sguardo molto più innanzi si mostrò invece precursore di un'epoca nuova.

Il prof. Enrico Zanoni con acume ed imparzialità analizza il Cattaneo quale uomo politico. Pure riconoscendo ed ammirando in lui il grande patriota, non tace come egli spesso volte e senza

dependenza dei vari popoli costituiti nelle grandi unità nazionali e tenaci conservatori delle loro storie, delle loro glorie e delle loro lingue; il Cattaneo invece bada piuttosto al problema sociale che a lui sembra dover avere la sua risoluzione non già nelle grandi unità, le quali non possono tener conto dei bisogni parziali, ma in un frazionamento dei popoli indicato da ragioni fondamentali di storia, di razza e di opportunità amministrativa ed economica.

Ecco, secondo noi, in che cosa si distinguono, pur mirando a un medesimo fine, il Mazzini e il Cattaneo col loro sistemi. Rimane a vedere chi dei due nel periodo politico in cui vissero e agiranno, si mostreranno meglio conoscitori delle necessità presenti. E lo diciamo subito: durante le vicende fortunate che accompagnarono il nostro risorgimento, uomo del tempo suo fu piuttosto il Mazzini che non il Cattaneo, il quale, spingendo lo sguardo molto più innanzi si mostrò invece precursore di un'epoca nuova.

Il prof. Enrico Zanoni con acume ed imparzialità analizza il Cattaneo quale uomo politico. Pure riconoscendo ed ammirando in lui il grande patriota, non tace come egli spesso volte e senza

dependenza dei vari popoli costituiti nelle grandi unità nazionali e tenaci conservatori delle loro storie, delle loro glorie e delle loro lingue; il Cattaneo invece bada piuttosto al problema sociale che a lui sembra dover avere la sua risoluzione non già nelle grandi unità, le quali non possono tener conto dei bisogni parziali, ma in un frazionamento dei popoli indicato da ragioni fondamentali di storia, di razza e di opportunità amministrativa ed economica.

# (5) APPENDICE DEL FRIULI

G. A. FABRIS

## Carlo Cattaneo e l'idea federale.

Né si occupò meno degli argomenti di letteratura e d'arte in scritti nei quali, come in quelli del Mazzini, si sente l'influenza del Foscolo. Anzi il Cattaneo nei suoi anni giovanili ebbe una irresistibile propensione per le belle lettere.

«Fattomi — egli scrive — proprietario di un giornale, benché il nome che altri gli aveva destinato di *Politecnico* potesse ammonirmi contro ogni educazione letteraria; tuttavia, forse perché la natura, auro repressiva forma alla prova, vi lasciò trapielare fra cosa e cosa qualche spiraglio di altri pensieri. E tra quella scabra merce di locomotive e di gazzometri e ponti obliqui, mi sfuggì alcuno qua e là di quelli argomenti aziaando che hanno valore».

Così scrive il Cattaneo di sé stesso, noi possiamo mettere in dubbio le sue parole. Ma dobbiamo per ciò rican-

ella nostra. Il partito noi segnaliamo il pericolo: concludendo che non si devono mangiare se non ostriche fresche che provengano da allevamenti o viali non infestati e nei montecoli - ammesso di non mangiarle cotte.

**Camera di commercio.**

Premi alle industrie venete. L'istituto veneto di scienze lettere arti ha bandito per l'anno 1901 un concorso agli industriali della Provincia Veneta che si presentandosi con l'introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti a quelle già esistenti, la cui impertenza sia sanata da pratica affidazione attestata da certificato delle locali Camere di commercio o confermato da speciali ispezioni dei delegati dell'istituto.

Al concorso sarà annessa una esposizione campionaria nel Palazzo Loredani negli otto giorni successivi alla proclamazione del premio, e con essa sarà istituita una mostra di opere d'arte di proprietà dell'istituto.

I premi da conferirsi saranno: due diplomi d'onore, due medaglie d'oro, quattro di argento, sei di bronzo, menzioni onorifiche, premi in denaro, per la complessiva somma di lire 15000.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dal Cancelleria del R. Istituto (Palazzo Loredani) moduli per le loro domande, le quali dovranno essere prodotte in carta bollata da centesimi 80 non più tardi del 31 gennaio 1901.

Le norme del concorso si trovano stampate negli stessi moduli delle domande d'ammissione.

**I nostri deputati.** La Giunta delle elezioni dopo una lunga discussione ha deliberato, a tarda ora, di proporre la convalidazione di Pascolato, con 9 voti contro 7.

Approvazioni dalla Camera, ed opportune dichiarazioni dal Ministero, ottenuta l'interrogazione dell'on. Gustavo Monti sul triste mistero di Verona.

**Il cav. Castagnoli se ne va?** Leggiamo nell'Adige di Verona:

\*Corre voce che si voglia aumentare il personale della locale Questura, con la venuta d'un altro ispettore.

Si dice che verrà tra noi, l'agregio funzionario, che attualmente regge l'ispettorato di Udine.

Abbiamo interrogato il cav. Castagnoli, il quale - trattandosi evidentemente di un trasloco di promozione - dovrebbe pur sapere qualche cosa, ma nulla gli risulta.

**La partenza dell'ospite.** Il cav. Pracchia, già capo della nostra stazione è partito per Lucca, sua patria. Moltissimo persone s'erano raccolte sotto la tettoia per dare un saluto all'agregio uomo e alla sua signora, alla quale furono offerti dalla signora presenti molti fiori. Gli impiegati poi presentarono al cav. Pracchia la nota pergamena artistica, opera bellissima del pittore Nepo.

**La serata dei "Fiodrammatici."** Anche quella di ieri, al « Mignera », fu serata amatissima, che dimostrò come sempre più vivo si accenti il favore attorno ai bravi, volentieri dell'Istituto « T. Ciconi ».

Clara, piena d'affetto e c'era nelle grazie e nei panni tutto un mondo, vario ed elegante come un giardino regale di belle signorine e signore; e numerosa la schiera dei giovani occhiglianti sulle platee.

La folla era tale che parecchie signore, disperatamente non trovarono posto. Se si pensa che in addietro si videro serate con 1500 persone!

Si notava, nel suo palco, col segretario particolare dott. Astuti, il Prefetto che rimase fino alla fine, e con molta cortesia si congratulò col presidente del Sodalizio, prof. Garassini.

**Le mosche bianche** - è noto - è una produzione tutt'altro che facile ad interpretarsi; essa è fra le superstiti del nostro Ciconi, ed è sempre nel buon esportorio comico delle Compagnie di buon rango, sebbene qualche travisamento sceneggiatura di vecchio stile e qualche lungaggini la rendano un po' pesante.

sessi, individuale e collettivo: noto che i debuttanti (signorine Elide Miasio e Moro, signori Moratti e Caneletto) promissiono bene e specialmente ha rivelato egregie attitudini, simpatia disinvoltura, il co. Giacomo Mamoli, che seppe nuotare la moschietta del conte De Lago.

Delle vecchie conoscenze non occorre manco dire: la signora Liretti; il Liretti, caratterista simpaticissimo e arguto come non sempre se ne trovano sulle compagnie; il bravo sig. Alfredo Castagnoli, che ha momenti felici da vero « primo attor giovine »; la signorina Valente, ecc.; tutti furono, come sempre, e meritatamente, applauditissimi.

È l'impagabile Caneva? Egli divertì l'uditorio per venti minuti recitando con finezza e con arguzia corrotta il Monologo annunciata; la cui scelta però - a parte la bravura del recitante - poteva essere, a nostro avviso, più felice.

Dopo la recita si sgombrò la platea, passandosi ai soliti quattro salti, animatissimi.

E anche qui - a costo di farmi dire... nella lingua - raccolgo un'osservazione che mi par giusta: - direttore e orchestralisti col cappello in testa? Via, no! Non sarebbe più conveniente ricordare il teatro, si che non vi fosse bisogno del cappello? (c. m.)

**All'Accademia** - una lettura interessante. L'Accademia di Udine inviò i suoi al pubblico per venerdì sera, 21 corrente, alle ore 8 e mezza, alla adunanza, in cui il socio conte dott. G. A. Ronchi leggeva un suo studio sul tema: « L'emigrazione temporanea e le elezioni amministrative in Friuli ».

**La morte del "gobo del lunedì"** 19000 lire! Una folla Stamane scorso 16. 11. si sparse per la città la notizia che il gobetto venditore di giovedì il lunedì era morto lasciando 19000 lire. Il fatto per sé stesso era interessante, perciò ci affrettammo ad informarci.

In Municipio non sapevano nulla di positivo, all'Ospedale invece potevano sapere che il gobetto, che si chiama Fedon Gio. Batt. d'anni 77 - fu Gio. Maria ed è nato a Domogge (Belluno), non è morto, ma che invece si trova degente nella sala 112.

Si trattava dunque di un pesce d'aprile fuori di stagione.

**Le operazioni dei vigili.** Furono ieri dichiarati in contravvenzione: un bicchierista per transito di marcia-piedi; una donna per gettito d'immondizie sulla via; un vetturale che mancò al servizio notturno alla stazione e la Società per l'espurgo dei pozzi neri, che malgrado ripetuti avvisi, non mandò a spurgare il pubblico cimitero in piazzetta del Gallo.

**Buona usanza.** Quest'oggi alla locale Congregazione di Carità in morte di Giulia Marzuttini ved. Trigatti, Michioli Ida lire 2.

Pellarini Francesco; Borzi Luigi lire 1; Biscotti Giuseppe di Trevisio 1.

Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di D'Ovaldo Antonio; Romano Antonio lire 1, Zola Giovanni 1.

Rellaneri Francesco; Travani Dante lire 1, Paoletti Antonio 1.

Griffaldi Giacomo; Ventrani Raimondo lire 1, Petrosi Oreste 1.

Giulia Marzuttini ved. Trigatti; Famiglia Masotti lire 2.

Masetti Giuseppe; Famiglia Masotti lire 2.

**Gli eccellenti Panettoni** della Ditta FRATELLI DORTA & C. UDINE - Mercatovecchio, 111, che hanno ottenuta alla testa chiusa Esposizione campionaria di Udine la più alta onorificanza (il diploma speciale d'onore) sono posti in vendita presso la medesima Ditta.

E inutile rilevare la ottima, finita confezione di tali panettoni e la loro perfetta cottura (che li fanno apprezzare e ritenere migliori dei noti panettoni lombardi); essi possono servire di splendido, apprezzato dono in occasione delle feste Natalizie e di Capò d'anno.

**Panettoni!**

Alla Pasticceria Galanda Udine - Piazza Vitt. Em.

tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovansi un variato assortimento di Torroni, Fondanti, Frutta candite, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumersi spedizioni a domicilio.

**Grande mostra di cappelli.**

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che per otto giorni terrà esposto in apposito gabinetto, un ricco assortimento di cappelli elegantissimi per signora e signorina a prezzi modici.

Fa noto ancora ai suoi clienti d'aver ricevuto una partita di forme recentissime, della Casa Johnson e C. di Stouhfort Londra e della Casa Borsalino di Alessandria.

Chiunque vorrà favorirlo si troverà certamente contento per novità delle forme e prezzi discreti.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Date (18-12-1900), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 23), Bar. rid. a 0, Alto m. 116.10, Umid. relativa, Stato del cielo, Agn. nel mm., Velocità e direzione del vento, Terni, centigr.

Table with columns: Temperature (massima, minima, minima all'aperto, minima all'aperto), Tempo probabile, Venti deboli settentrionali, tempo generalmente buono con basse temperature.

**Cronaca giudiziaria.**

Tribunale di Udine. Udienza del 19 dicembre.

**Oltraggio e resistenza alle guardie.** L'imputato è certo Berton Gio. Batt. di Belluno, un giovanotto di pessimi precedenti, imputato di oltraggio, di resistenza e violenza alle guardie e di porto d'arma insidiosa, per aver menato pugni morsi e calci ad una guardia di città e a un vigile che ora accorso in difesa della moglie, serve alla tratoria cattolica, da lui minacciata di morte.

Il P. M. Cozzafini chiede la condanna complessiva di 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il difensore Ciriani domanda che i due reati, resistenza e oltraggio siano considerati come uno solo.

Il Tribunale si ritira ed emette sentenza con la quale condanna il Berton a 5 mesi e 20 giorni di reclusione.

**Contravvenzione alla vigilanza speciale.** D'Agostini Felice, imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale, è condannato a 48 giorni di reclusione.

**Il processo Caccello.**

Oggi al nostro Tribunale incompiersi il processo per truffa tentato dal sig. Sandalo Diego macchinista ferroviario contro il famoso biondino della compagnia « Rumor » Caccello Giacomo di anni 32, da Treviso, il quale nel periodo dicembre 1899-gennaio 1900 con i soliti pargolli, nei quali era esportissimo, lo imbrogliò di 180 lire.

Il Caccello assieme ai suoi amici si trova da circa 5 mesi nel collegio di vicolo Porta.

Il Tribunale visto che per il Caccello pende già un altro processo con numerose imputazioni amette ordinanza con la quale unisce questo processo a quello della famosa ditta commerciale « Rumor e Compagnia » che sarà fissato in un'altra udienza.

**Bollettino della Borsa.**

Table with columns: Rendite (Italiana 5% contanti, 5% 2no mese, 4%, Esteriore 4% oca), Obbligazioni (Ferrovia Meridionali, 3% Italiano, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banca di Napoli 3 1/2%, Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5%), Azioni (Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotonificio Udinese, Fabbr. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvie di Udine, For. Merid., For. Modic.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli), Ultimi dispacci (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

**Malattie degli occhi.**

DIRETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuatamente il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 - Udine.

**Amaro Bareggi**

a base di Ferro-China-Babarbaro Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati concinili, perchè la presenza del KABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendosi dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore della forza dei cavalli e delle antiche polveri sante la bolognese o tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova. Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATI.

**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO - DENTISTA Assistente per molti anni del dott. Sveltinofc DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giscomelli N. 6.

**ASMA ed AFFANNO**

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Asmano, Tasso, Cateo, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

Ditta G. B. Asquini e Madella Via Circonvallazione fra le Porte Villalta e Venezia con Filiale Via Villalta N. 42 GRANDE DEPOSITO Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso MAGAZZINO VINI NOSTRANI Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi. La Ditta si prega avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi e nuovi, col giorno 1 Dicembre aprirà una Filiale con vendita in Via Villalta N. 42 e precisamente di fronte alla fontana. Le ordinazioni si potranno fare anche per Telefono N. 165 che la Ditta ha creduto bene di adottare per comodo dei signori clienti. Servizio gratis e domicilio.

**LE PREMIATE**

**Pastiglie Balsamiche Castelli** A BASE DI LATTUCARIO

sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire ogni qualità di

**TOSSE e MAL DI GOLA.**

Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Biarritz (Francia) 1899 - Diploma d'onore con Croce e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Gand (Belgio) 1899 - Menzione onorevole Esposizione Generale Italiana di Torino 1898 - Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Digione (Francia) 1898 - Diploma d'onore con grande Croce di onore e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Monaco (Bavaria) 1898 - Medaglia d'oro Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1899.

Lire una la scatola.

Deposito in Udine presso la Farmacia alla Loggia - Piazza Vittorio Emanuele. (Si spediscono in Provincia come campioni raccomandato distretto rimessa di cartolina-vaglia di lire 1.15).

**Prof. E. CHIARUTTINI**

Specialista per le malattie ferree e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

**PANETTONI**

Il sottoscritto avverte la sua clientela che nel suo negozio si trovano sempre pronti e rinomati Panettoni (uso Milano) - premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. Assumete commissioni e spedizioni.

Lenisa Ottavio. Udine, Via Cavour N. 6

**MOSCATO D'ASTI.**

Presso la Botteglieria Piontesco in Via Daniele Manin, si vende il vero e genuino Moscato d'Asti a cont. 80 al litro.

UDINE, 28 novembre 1900. Spett. Direzione National Cash Register Co. Via Dante, 9 - Milano. Da circa sei mesi nel mio Negozio funziona il Registratore di Cassa National tipo 79 con tessera, e sono lieto di esprimere a codesta Casa la mia piena soddisfazione pel modo regolare e preciso con cui risponde allo scopo. La mia clientela, ed in particolar modo quelle famiglie obbligate di fare gli acquisti esclusivamente a mezzo di persone di servizio, sono addirittura entusiaste della innovazione, perchè la tessera che viene rilasciata, le assicura della doppia spesa oltre ad accordar loro un premio ogni 50 lire spese. Ormai considero per me indispensabile l'elegante e sicuro cassiere per la precisione delle registrazioni, per i vari e svariati controlli che ad ogni istante mi sono immensamente utili. Non trascurerò di consigliarlo e di raccomandarlo ai colleghi ed altri esercenti, e ringraziandovi per il sistema fornitomi, con stima vi saluto. LUIGI PITTONI. Il REGISTRATORE DI CASSA funziona in Udine presso le seguenti Ditte: Dott. Luigi Fabris, Farmacia, Mercatovecchio - Plinio Zupiani, Farmacia San Giorgio - Luigi Pittoni, Pizzicagnolo, Via della Posta - Giuseppe Del Bianco, Mercerie ecc., Via del Monte. È fornito dalla National Cash Register Co., Via Dante N. 9, Milano.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 4.40	O. 4.45	O. 8.10	O. 8.10
A. 8.05	O. 5.10	O. 9.35	O. 9.35
O. 11.25	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
O. 13.20	O. 14.10	O. 14.10	O. 14.10
O. 17.30	O. 18.15	O. 18.15	O. 18.15
D. 20.23	O. 18.37	O. 18.37	O. 18.37
	M. 22.05	M. 22.05	M. 22.05

  

DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 6.02	O. 6.10	O. 8.10	O. 8.10
D. 7.58	O. 9.35	O. 9.35	O. 9.35
O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
O. 17.10	O. 17.10	O. 17.10	O. 17.10
O. 17.35	O. 20.45	O. 20.45	O. 20.45

  

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 8.00	O. 8.00	O. 8.00	O. 8.00
D. 8.00	O. 10.10	O. 10.10	O. 10.10
M. 15.42	O. 16.45	O. 16.45	O. 16.45
O. 17.35	O. 20.30	O. 20.30	O. 20.30

  

DA CASARSA A S. PIERRE	DA S. PIERRE A CASARSA	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 9.11	O. 9.05	O. 8.05	O. 8.05
M. 14.35	O. 15.27	M. 15.15	O. 15.15
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 17.30

  

DA CASARSA A PONTERRA	DA PONTERRA A CASARSA	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 9.10	O. 9.05	O. 8.05	O. 8.05
O. 14.31	O. 15.15	O. 15.15	O. 15.15
O. 18.37	O. 19.20	O. 20.11	O. 20.50

  

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 10.12	M. 10.39	M. 10.39	M. 11.18
M. 11.40	M. 12.07	M. 12.07	M. 13.00
M. 16.06	M. 16.37	M. 17.10	M. 17.40
M. 21.22	M. 21.50	M. 21.50	M. 22.20

CONTRA  
**TOSSI, CATARRI**

della **GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI,**  
e della **VESCICA**  
si ricorra all'uso delle **PILLOLE** di

**CATRAMINA**

**BERTELLI**

Indate e prescrite dai più distinti Medici e Professori d'Università.  
Si trovano in tutte le farmacie d'Italia e dell'estero.  
Scatole da lire 2.50 e da lire 1.50.  
Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C.  
MILANO - Via Paolo Frati, 20 - MILANO.  
Non lasciatevi ingannare - Non acquistate le pillole a numero.  
Esigete la scatola intera, intatta.



ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A	DA UDINE	A
8.15	8.40	8.15	8.40
11.20	11.40	11.20	11.40
14.50	15.10	14.50	15.10
17.20	17.45	17.20	17.45

**La Polvere Rosea**  
per imbianchire i denti  
senza distruggere la smaltina  
della Stabilimento farmaceutico G. Casarini  
i denti dalle malattie col valido oggetto  
Una scatola **cent. 50**  
Si vende presso l'Amministrazione e dal  
giornale "Il Tribuna" in ogni numero

REGNO D'ITALIA.

**Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA**

Autorizzata colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900.

**PREMI DUEMILA SETTECENTO DIECI**

da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 2,000 - 1,250 - 1,000 ecc. mai però inferiori a Lire 200.

Premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'Estrazione e per il periodo di un anno.

**L'Estrazione si farà in Napoli il 20 GENNAIO 1901.**

Cento decimi di biglietto costano Lire **CENTO** (hanno vincita garantita).

Cento mezzi biglietti costano Lire **CINQUECENTO** (hanno garantita una vincita Cinque Volte Maggiore di quella garantita ai Cento decimi).

Cento Biglietti interi costano Lire **MILLE** (hanno garantita una vincita Dieci Volte Maggiore di quella garantita ai Cento decimi).

Cento decimi - Cento mezzi biglietti - Cento biglietti interi - oltre la vincita garantita possono vincere altri premi importanti.

**PREMI DI CONSOLAZIONE**

da Lire **25,000 -- 12,500 -- 5,000 -- 2,000**

vengono pagati ai biglietti, mezzi biglietti, e decimi di biglietto col numero più prossimo a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

**L'ultimo estratto vince Lire VENTIMILA.**

L'esatto pagamento dei Premi è garantito da Boni del Tesoro.

**Un biglietto intero vince un quarto di milione e può vincere una somma maggiore.**

I biglietti interi costano Lire DIECI. - I mezzi biglietti Lire CINQUE. - I decimi di biglietto Lire UNA. - Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. - In Genova dalla Banca FRATELLI CASARETO di Fr. seo Via Carlo Felice, 10. - In Udine da Cambiavalute signori Lotti e Miani, Via della Posta - Giuseppe Conti, Via del Monte - Alessandro Ellero, Piazza Vittorio Emanuele. - Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. Collettoria e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegraphi. - Il programma dettagliato si distribuisce gratis. - Si avvisa che Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di biglietto a centinaia completa con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rimpiegarsi subito alla BANCA FRATELLI CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.